

# LETTERA DI GIACOMO

## TESTO STRUTTURATO

### Capitolo Primo

#### **Il prescritto**

[1]Giacomo, servo di Dio e del Signore Gesù Cristo, alle dodici tribù disperse nel mondo, salute.

#### **PRIMA SEZIONE DEL CAP. 1**

#### **Enunciazione del tema principale: la prova produce la pazienza**

[2]Considerate perfetta letizia, miei fratelli, quando subite ogni sorta di prove,

[3]sapendo che la prova della vostra fede produce la pazienza.

[4]E la pazienza completi l'opera sua in voi, perché siate perfetti e integri, senza mancare di nulla.

#### **Enunciazione del 1° sotto-tema: la necessità della sapienza e come chiederla**

[5]Se qualcuno di voi manca di sapienza, la domandi a Dio, che dona a tutti generosamente e senza rinfacciare, e gli sarà data.

[6]La domandi però con fede, senza esitare, perché chi esita somiglia all'onda del mare mossa e agitata dal vento;

[7]e non pensi di ricevere qualcosa dal Signore

[8]un uomo che ha l'animo oscillante e instabile in tutte le sue azioni.

#### **Enunciazione del 2° sotto-tema: accogliere con serenità ogni condizione di vita**

[9]Il fratello di umili condizioni si rallegri della sua elevazione

[10]e il ricco della sua umiliazione, perché passerà come fiore d'erba.

[11]Si leva il sole col suo ardore e fa seccare l'erba e il suo fiore cade, e la bellezza del suo aspetto svanisce. Così anche il ricco appassirà nelle sue imprese.

#### **La conclusione sapienziale della riflessione su prova e pazienza: la beatitudine**

[12]Beato l'uomo che sopporta la tentazione, perché una volta superata la prova riceverà la corona della vita che il Signore ha promesso a quelli che lo amano.

#### **Prolungamento della conclusione: una doverosa precisazione**

[13]Nessuno, quando è tentato, dica: <<Sono tentato da Dio>>; perché Dio non può essere tentato dal male e non tenta nessuno al male.

[14]Ciascuno piuttosto è tentato dalla propria concupiscenza che lo attrae e lo seduce;

[15]poi la concupiscenza concepisce e genera il peccato, e il peccato, quand'è consumato, produce la morte.

[16]Non andate fuori strada, fratelli miei carissimi;

[17]ogni buon regalo e ogni dono perfetto viene dall'alto e discende dal Padre della luce, nel quale non c'è variazione né ombra di cambiamento.

## SECONDA SEZIONE CAP. 1

**Enunciazione del secondo tema: siamo stati generati dalla Parola di Dio** (tema della catechesi battesimale)

[18]Di sua volontà egli ci ha generati con una parola di verità, perché noi fossimo come una primizia delle sue creature.

Le conseguenze di questa generazione a nuova vita

[19]Lo sapete, fratelli miei carissimi: sia ognuno pronto ad ascoltare, lento a parlare, lento all'ira.

[20]Perché l'ira dell'uomo non compie ciò che è giusto davanti a Dio.

**Ripresa del v. 18 completamento del v. 19** (tema della catechesi battesimale)

[21]Perciò, deposta ogni impurità e ogni resto di malizia, accogliete con docilità la parola che è stata seminata in voi e che può salvare le vostre anime.

Sotto-tema: necessità di conformare la vita alla Parola. Anticipa e introduce il tema del cap. 2

[22]Siate di quelli che mettono in pratica la parola e non soltanto ascoltatori, illudendo voi stessi.

[23]Perché se uno ascolta soltanto e non mette in pratica la parola, somiglia a un uomo che osserva il proprio volto in uno specchio:

[24]appena s'è osservato, se ne va, e subito dimentica com'era.

[25]Chi invece fissa lo sguardo sulla legge perfetta, la legge della libertà, e le resta fedele, non come un ascoltatore smemorato ma come uno che la mette in pratica, questi troverà la sua felicità nel praticarla.

[26]Se qualcuno pensa di essere religioso, ma non frena la lingua e inganna così il suo cuore, la sua religione è vana.

[27]Una religione pura e senza macchia davanti a Dio nostro Padre è questa: soccorrere gli orfani e le vedove nelle loro afflizioni e conservarsi puri da questo mondo.

## Secondo Capitolo

### SEZIONE PRIMA CAP. 2

#### **Enunciazione del tema: i personali interessi non possono convivere con la fede**

[1]Fratelli miei, non mescolate a favoritismi personali la vostra fede nel Signore nostro Gesù Cristo, Signore della gloria.

#### **Esposizione esemplificativa del tema**

[2]Supponiamo che entri in una vostra adunanza qualcuno con un anello d'oro al dito, vestito splendidamente, ed entri anche un povero con un vestito logoro.

[3]Se voi guardate a colui che è vestito splendidamente e gli dite: <<Tu siediti qui comodamente>>, e al povero dite: <<Tu mettiti in piedi lì>>, oppure: <<Siediti qui ai piedi del mio sgabello>>,

Conclusione: si evidenzia l'incongruità del comportamento; atto accusatorio

[4]non fate in voi stessi preferenze e non siete giudici dai giudizi perversi?

#### **La motivazione teologica dell'amore per i poveri**

[5]Ascoltate, fratelli miei carissimi: Dio non ha forse scelto i poveri nel mondo per farli ricchi con la fede ed eredi del regno che ha promesso a quelli che lo amano?

[6]Voi invece avete disprezzato il povero! Non sono forse i ricchi che vi tiranneggiano e vi trascinano davanti ai tribunali?

[7]Non sono essi che bestemmiano il bel nome che è stato invocato sopra di voi?

#### **La motivazione scritturistica dell'amore dei poveri**

[8]Certo, se adempite il più importante dei comandamenti secondo la Scrittura: amerai il prossimo tuo come te stesso, fate bene;

[9]ma se fate distinzione di persone, commettete un peccato e siete accusati dalla legge come trasgressori.

[10]Poiché chiunque osservi tutta la legge, ma la trasgredisca anche in un punto solo, diventa colpevole di tutto;

[11]infatti colui che ha detto: Non commettere adulterio, ha detto anche: Non uccidere.

Conclusione: muoversi sempre secondo le logiche dell'amore

[12]Parlate e agite come persone che devono essere giudicate secondo una legge di libertà, perché

[13]il giudizio sarà senza misericordia contro chi non avrà usato misericordia; la misericordia invece ha sempre la meglio nel giudizio.

**Enunciazione del tema: rapporto tra fede ed opere**

[14]Che giova, fratelli miei, se uno dice di avere la fede ma non ha le opere? Forse che quella fede può salvarlo?

Esposizione esemplificativa del tema

[15]Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano

[16]e uno di voi dice loro: <<Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi>>, ma non date loro il necessario per il corpo, che giova?

[17]Così anche la fede: se non ha le opere, è morta in se stessa.

[18]Al contrario uno potrebbe dire: Tu hai la fede ed io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, ed io con le mie opere ti mostrerò la mia fede.

L'obiezione ai vv. 15-18

[19]Tu credi che c'è un Dio solo? Fai bene; anche i demoni lo credono e tremano!

Contro-obiezione con prova scritturistica

[20]Ma vuoi sapere, o insensato, come la fede senza le opere è senza calore?

[21]Abramo, nostro padre, non fu forse giustificato per le opere, quando offrì Isacco, suo figlio, sull'altare?

[22]Vedi che la fede cooperava con le opere di lui, e che per le opere quella fede divenne perfetta

[23]e si compì la Scrittura che dice: E Abramo ebbe fede in Dio e gli fu accreditato a giustizia, e fu chiamato amico di Dio.

[24]Vedete che l'uomo viene giustificato in base alle opere e non soltanto in base alla fede.

[25]Così anche Raab, la meretrice, non venne forse giustificata in base alle opere per aver dato ospitalità agli esploratori e averli rimandati per altra via?

[26]Infatti come il corpo senza lo spirito è morto, così anche la fede senza le opere è morta.

## Terzo Capitolo

### Il problema: molti si vogliono fare maestri in mezzo agli altri

[1]Fratelli miei, non vi fate maestri in molti, sapendo che noi riceveremo un giudizio più severo,

[2a]poiché tutti quanti manchiamo in molte cose.

Enunciazione del tema: è perfetto chi sa tenere la lingua a posto

[2b]Se uno non manca nel parlare, è un uomo perfetto, capace di tenere a freno anche tutto il corpo.

Sviluppo del tema sotto forma di metafore, dalle quali attinge il v. 5

[3]Quando mettiamo il morso in bocca ai cavalli perché ci obbediscano, possiamo dirigere anche tutto il loro corpo.

[4]Ecco, anche le navi, benché siano così grandi e vengano spinte da venti gagliardi, sono guidate da un piccolissimo timone dovunque vuole chi le manovra.

Le metafore applicate alla lingua

[5a]Così anche la lingua: è un piccolo membro e può vantarsi di grandi cose.

[5b]Vedete un piccolo fuoco quale grande foresta può incendiare!

Il cuore del cap. 3: che cos'è la lingua

[6]Anche la lingua è un fuoco, è il mondo dell'iniquità, vive inserita nelle nostre membra e contamina tutto il corpo e incendia il corso della vita, traendo la sua fiamma dalla Geenna.

[7]Infatti ogni sorta di bestie e di uccelli, di rettili e di esseri marini sono domati e sono stati domati dalla razza umana,

[8]ma la lingua nessun uomo la può domare: è un male ribelle, è piena di veleno mortale.

Le contraddizioni della lingua si radicano nell'uomo decaduto

[9]Con essa benediciamo il Signore e Padre e con essa malediciamo gli uomini fatti a somiglianza di Dio.

[10]E` dalla stessa bocca che esce benedizione e maledizione. Non dev'essere così, fratelli miei!

[11]Forse la sorgente può far sgorgare dallo stesso getto acqua dolce e amara?

[12]Può forse, miei fratelli, un fico produrre olive o una vite produrre fichi? Neppure una sorgente salata può produrre acqua dolce.

### La sapienza

Enunciazione del tema: il vero sapiente lo si riconosce dalle opere

[13]Chi è saggio e accorto tra voi? Mostri con la buona condotta le sue opere ispirate a saggia mitezza.

[14]Ma se avete nel vostro cuore gelosia amara e spirito di contesa, non vantatevi e non mentite contro la verità.

Le due sapienze e i loro frutti a confronto

[15]Non è questa la sapienza che viene dall'alto: è terrena, carnale, diabolica;

[16]poiché dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni.

[17]La sapienza che viene dall'alto invece è anzitutto pura; poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, senza parzialità, senza ipocrisia.

[18]Un frutto di giustizia viene seminato nella pace per coloro che fanno opera di pace.

## **Quarto Capitolo**

### **Enunciazione del tema: la condizione di una comunità lacerata dalle passioni**

[1]Da che cosa derivano le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle vostre passioni che combattono nelle vostre membra?

[2]Bramate e non riuscite a possedere e uccidete; invidiate e non riuscite ad ottenere, combattete e fate guerra! Non avete perché non chiedete;

[3]chiedete e non ottenete perché chiedete male, per spendere per i vostri piaceri.

### **L'identità della comunità di Giacomo**

[4]Gente infedele! Non sapete che amare il mondo è odiare Dio?

### **L'esortazione che viene dalle Scritture: convertitevi!**

[5]O forse pensate che la Scrittura dichiara invano: fino alla gelosia ci ama lo Spirito che egli ha fatto abitare in noi?

[6]Ci dà anzi una grazia più grande; per questo dice:

[7]Sottomettetevi dunque a Dio; resistete al diavolo, ed egli fuggerà da voi.

[8]Avvicinatevi a Dio ed egli si avvicinerà a voi. Purificate le vostre mani, o peccatori, e santificate i vostri cuori, o irresoluti.

[9]Gemete sulla vostra miseria, fate lutto e piangete; il vostro riso si muti in lutto e la vostra allegria in tristezza.

[10]Umiliatevi davanti al Signore ed egli vi esalterà.

### **L'esortazione conclusiva del pastore alla sua comunità**

[11a]Non spariate gli uni degli altri, fratelli.

### **Le motivazioni teologiche che sottendono l'esortazione**

[11b]Chi parla del fratello o giudica il fratello, parla contro la legge e giudica la legge. E se tu giudichi la legge non sei più uno che osserva la legge, ma uno che la giudica.

[12]Ora, uno solo è legislatore e giudice, Colui che può salvare e rovinare; ma chi sei tu che ti fai giudice del tuo prossimo?

### **L'orgoglio di una comunità che crede di possedere i propri destini**

[13]E ora a voi, che dite: <<Oggi o domani andremo nella tal città e vi passeremo un anno e faremo affari e guadagni>>,

[14]mentre non sapete cosa sarà domani!

[15]Dovreste dire invece: Se il Signore vorrà, vivremo e faremo questo o quello.

[16]Ora invece vi vantate nella vostra arroganza; ogni vanto di questo genere è iniquo.

### **La conclusione del cap. 4: fare il bene è un obbligo morale**

[17]Chi dunque sa fare il bene e non lo compie, commette peccato.

## Quinto Capitolo

### Le raccomandazioni finali

#### L'invettiva contro i ricchi in prospettiva escatologica: ripresa dei vv. 1,9-11 e 2,6a-7

- [1]E ora a voi, ricchi: piangete e gridate per le sciagure che vi sovrastano!  
[2]Le vostre ricchezze sono imputridite,  
[3]le vostre vesti sono state divorate dalle tarme; il vostro oro e il vostro argento sono consumati dalla ruggine, la loro ruggine si leverà a testimonianza contro di voi e divorerà le vostre carni come un fuoco. Avete accumulato tesori per gli ultimi giorni!  
[4]Ecco, il salario da voi defraudato ai lavoratori che hanno mietuto le vostre terre grida; e le proteste dei mietitori sono giunte alle orecchie del Signore degli eserciti.  
[5]Avete gozzovigliato sulla terra e vi siete saziati di piaceri, vi siete ingrassati per il giorno della strage.  
[6]Avete condannato e ucciso il giusto ed egli non può opporre resistenza.

#### La pazienza in prospettiva escatologica, risposta ai ricchi. Ripresa dei vv. 1, 2-4

- [7]Siate dunque pazienti, fratelli, fino alla venuta del Signore. Guardate l'agricoltore: egli aspetta pazientemente il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le piogge d'autunno e le piogge di primavera.  
[8]Siate pazienti anche voi, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina.  
[9]Non lamentatevi, fratelli, gli uni degli altri, per non essere giudicati; ecco, il giudice è alle porte.  
[10]Prendete, o fratelli, a modello di sopportazione e di pazienza i profeti che parlano nel nome del Signore.  
[11]Ecco, noi chiamiamo beati quelli che hanno sopportato con pazienza. Avete udito parlare della pazienza di Giobbe e conoscete la sorte finale che gli riserbò il Signore, perché il Signore è ricco di misericordia e di compassione.

#### I rapporti sociali: semplicità e correttezza nel parlare

- [12]Soprattutto, fratelli miei, non giurate, né per il cielo, né per la terra, né per qualsiasi altra cosa; ma il vostro "sì" sia sì, e il vostro "no" no, per non incorrere nella condanna.

#### I rapporti all'interno della comunità: la preghiera, il perdono delle colpe ...

- [13]Chi tra voi è nel dolore, preghi; chi è nella gioia salmeggi.  
[14]Chi è malato, chiami a sé i presbiteri della Chiesa e preghino su di lui, dopo averlo unto con olio, nel nome del Signore.  
[15]E la preghiera fatta con fede salverà il malato: il Signore lo rialzerà e se ha commesso peccati, gli saranno perdonati.  
[16]Confessate perciò i vostri peccati gli uni agli altri e pregate gli uni per gli altri per essere guariti. Molto vale la preghiera del giusto fatta con insistenza.  
[17]Elia era un uomo della nostra stessa natura: pregò intensamente che non piovesse e non piovve sulla terra per tre anni e sei mesi.  
[18]Poi pregò di nuovo e il cielo diede la pioggia e la terra produsse il suo frutto.

#### .... e la correzione fraterna, fonte di salvezza per chi la riceve e per chi la fa

- [19]Fratelli miei, se uno di voi si allontana dalla verità e un altro ve lo riconduce,  
[20]costui sappia che chi riconduce un peccatore dalla sua via di errore, salverà la sua anima dalla morte e coprirà una moltitudine di peccati.